

## GARDA E VALSABBIA

## San Felice

## «Una volta nella vita» all'ex Monte di pietà

Torna il cineforum feliciano: questa sera all'ex Monte di pietà di San Felice sarà proiettato «Una volta nella vita». L'appuntamento è alle 21.

## Desenzano

## Stasera l'incontro sulle mafie al Nord

Stasera a palazzo Todeschini «Le mafie al Nord ci sono e noi le combattiamo», con Rosy Bindi e Nicola Leoni. L'incontro sarà alle 20.30.

## Sirmione

## «La donna elettrica» domani in biblioteca

Torna il Cineforum promosso dall'Associazione Giovani in biblioteca domani sera alle 20.30, con la proiezione di «La donna elettrica». Ingresso gratuito.



**Gavardo, film.** Domani alle 20.30, all'auditorium Cecilia Zane, per il cineforum promosso dal Cai, proiezione del film di Vicente Ferraz «Road 47».



**Lonato, spettacolo.** Domani alle 20.30 al teatro Italia va in scena lo spettacolo della Compagnia dell'Asino Verde «In punta di piedi», formata da utenti di Anffas Desenzano.



**Moniga, teatro.** Domenica il salone dell'oratorio ospita la compagnia teatrale di Vobarno «Il risveglio» con lo spettacolo «L'è naa zò de col». Appuntamento alle 20.45.

# Finisce l'era Guerri, il MuSa cerca un direttore e rinnova il cda

## Con la guida del Vittoriale resterà un rapporto di collaborazione: bando per trovare il successore



Il 6 giugno 2015. Il MuSa di Salò è nel complesso di Santa Giustina

## Salò

Simone Bottura

■ Al MuSa finisce l'era Guerri. La presidenza della Fondazione Opera Pia Carità Laicale e Istituto Lodroniano, proprietaria, assieme al Comune di Salò, del complesso di Santa Giustina ed ente gestore del museo civico che vi è allestito, il MuSa appunto, è stata affidata ad Alberto Pelizzari, consulente del lavoro, già assessore al bilancio, consigliere di amministrazione di Banca Valsabbina.

**Rinnovato.** Con lui nel nuovo direttivo, nominato dal sindaco dopo la scadenza naturale del precedente cda presieduto da Giordano Bruno Guerri, anche l'imprenditore Marco Bonometti (presidente e ad del Gruppo Omr e presidente di Confindustria Lombardia), Orlando Niboli (altro industriale di spicco: Fondital, Valsir, Raffmetal), Elena Ledda (presidente dell'Ateneo di Salò) e, in rappresentanza della minoranza consiliare, Giampaolo Comini, ex assessore provinciale in quota Pd.

Tutti facenti parte del direttivo uscente, in carica dal 2014, tranne la professoressa Ledda, nome nuovo che en-

tra nel Cda al posto di Guerri. Il quale aveva assunto nel 2014, in seguito ad un'apposita modifica dello statuto dell'Opera Pia, anche l'incarico di direttore del MuSa, suscitando peraltro qualche polemica sulla compatibilità della doppia carica. Ma la scelta della figura di Guerri, nome noto della cultura italiana, capace di trasformare in pochi anni un Vittoriale sonnacchioso in una delle case museo più visitate e dinamiche al mondo, non era mai stata messa in discussione da Cipani, che in Guerri ha visto l'uomo giusto per lanciare il MuSa nel circuito dei musei che contano e sostenere l'ambizione di Salò di porsi come una piccola città d'arte capace di confrontarsi con Brescia, Mantova, Cremona.

**Il futuro.** Ora termina anche il mandato di Guerri come direttore e la Fondazione salodiana pubblicherà un bando per individuare il successore. Ma la sinergia potrà continuare: «Con Guerri - dice il sindaco Giampiero Cipani -, che ha fatto nascere e crescere il MuSa, facendolo diventare un museo di respiro internazionale, ovviamente la collaborazione potrà continuare, ad esempio sul progetto del Museo del Ventennio».

Pur nella continuità, suggerita anche dalla conferma di quattro dei cinque membri del cda dell'Opera Pia Carità Laicale, si apre dunque un nuovo capitolo per il MuSa, museo inaugurato il 6 giugno 2015 come luogo in cui comunicare l'identità della città di Salò.

Fu il passo conclusivo di un'operazione avviata nel lontano 2006, quando il Comune, sindaco Giampiero Cipani, diede il via tramite un project financing al recupero del complesso di Santa Giustina (in origine convento dei Padri Somaschi fondato nel '500). Intervento ultimato nel 2009, che ha risolto il problema del recupero di questo comparto edilizio situato nel cuore di Salò, composto dall'ex collegio Civico, ex materna Bravi ed ex elementare Cervi. //

## Una pietra d'inciampo ricorda Benghiat

## Tignale

### L'ebreo fu arrestato in paese e poi portato ad Auschwitz Lunedì la cerimonia

■ Fu arrestato da gendarmi italiani a Tignale. Era il 31 dicembre del 1943. Poi la detenzione in carcere a Brescia, il trasferimento al campo di Fossoli e la partenza, il 22 febbraio del 1944, sul convoglio numero 8, destinazione Auschwitz. Un viaggio tremendo, lunghissimo. Nel campo di sterminio giunse quattro giorni dopo, il 26 febbraio, e qui fu ucciso il giorno stesso del suo arrivo.

Aveva 63 anni ed era ebreo. Si chiamava Maurizio Benghiat, figlio di Giuseppe Benghiat e Maria Benore, nato in Turchia, a Smirne, il 19 gennaio 1881.

Ora il Comune di Tignale lo ricorderà posando una «pietra d'inciampo». La cerimonia lunedì 27, in occasione della Giornata della memoria, alle 14.45 in via San Pietro.

Interverranno il sindaco Daniele Bonassi, il vicepresidente della cooperativa Cattolico-democratica di Cultura Alberto Franchi e gli studenti. Alle 20 in auditorium «La memoria del domani» con musiche, letture e riflessioni guidate dagli studenti delle medie. Intervengono Bruno Luria, testimone della Shoah, e Bruno Festa, studioso di storia locale. //

## DESENZANO



## Via le barriere: castello chiuso due settimane

Castello chiuso, si abbattano le barriere architettoniche. Da oggi al 6 febbraio il castello desenzanese sarà chiuso al pubblico per sostituire il ciottolato che collega il piazzale all'entrata delle sale museali con pietre lisce, per consentire anche alle persone con disabilità di potersi muovere senza alcun tipo di rischio o pericolo. Il divieto di accesso al castello sarà valido anche ai mezzi. Costo complessivo dell'intervento: 15mila euro.

## Ritrovata dopo sei ore donna persa nel bosco

## Sabbio Chiese

La 64enne del paese era uscita a passeggiare. Sulle sue tracce Vvf, Soccorso alpino e Cc

■ Era uscita di casa attorno alle 18 per una breve passeggiata in direzione del cimitero. Invece ha perso l'orientamento e si è ritrovata da tutt'altra parte, in mezzo al bosco, senza sapere dove fosse e soprattutto



Ricerche. Squadra al lavoro // ARCHIVIO

senza avere idea di come far rientro alla sua abitazione.

È iniziata così martedì sera la disavventura di una donna di 64 anni di Sabbio Chiese, che solo sei ore più tardi è stata ritrovata da una squadra del Soccorso alpino della Valle Sabbia, che si era messa sulle sue tracce insieme a carabinieri e vigili del fuoco. Per fortuna la donna aveva con sé un cellulare, purtroppo vetusto e non buono per la localizzazione, e ha potuto mettersi in contatto con la famiglia, che ha allertato i carabinieri.

Sono stati i militari dell'Arma i primi a dare un'indicazione agli uomini del Soccorso Alpino e ai Vigili del fuoco, dopo averla cercata a lungo ed aver sentito in lontananza, nel bu-

io, le grida di aiuto provenire dalla vasta area boschiva del Monte Vergomasco, che si erge fra l'abitato di Odolo ed il fondovalle sabbiese solcato dalla Vrenda.

Rimanendo sempre in contatto telefonico, gli uomini del Soccorso Alpino l'hanno raggiunta poco dopo mezzanotte, a circa 600 metri di dislivello, per poi consegnarla ai volontari dell'ambulanza di Pronto Emergenza all'ingresso del Parco Rinascita a Odolo.

Aveva nel frattempo rimediao una leggera ipotermia e qualche contusione ed è stata ricoverata al Civile. La velocità dell'intervento è stata determinata per evitare alla 64enne guai peggiori. // U.V.A.L.

## «BiùCultura» ospita Gianluigi Paragone

## Bione

■ Nuova stagione per «Bione incontra...», la fortunata rassegna da quattro anni proposta dall'associazione culturale «BiùCultura». Il primo degli appuntamenti della serie «ControCorrenti» è in programma domani col senatore Gianluigi Paragone. Volto noto, ancor più in queste ultime settimane di feroci polemiche col partito per il quale è stato eletto, Paragone si presenterà alle 20.30 nel salone delle elementari col

suo ultimo libro «La vita a rate. Il grande inganno della modernità: soldi in prestito in cambio dei diritti», Piemme 2019. L'ingresso è libero, ma precedenza a coloro che hanno prenotato un posto chiamando gli uffici del Comune, o il 339.2500068 o ancora scrivendo a bioneincontra@libero.it. BiùCultura, che da qualche settimana è presieduta da Fabio Gafforini, ha portato nel piccolo centro valsabbino personalità come Elsa Fornero e Paolo Gentiloni. I prossimi saranno Roberto Maroni il 20 marzo e più avanti Marco Minniti. //